

nizzazione di S. Bernardino, la famiglia Orsini, Giacomo Piccinino e Pandolfo Malatesta. Anche per questo fondo si ripete quel che è detto sopra per gli altri due.

Gli spogli esistenti sono:

Mss., B. 16 e B. 19, *per i quali si ripete la stessa osservazione precedente.*

RIFORMAGIONI LUPA

1298, agosto 10 - 1738, settembre 18. - N. 100.

Su questo ultimo cassone era dipinta la lupa che allatta i due gemelli, simbolo ben noti del comune di Siena. I documenti che vi erano custoditi riguardavano leghe e trattati conclusi coi re di Napoli e coi duchi di Milano e vi sono varie bolle papali, da Urbano VI a Clemente XI. Ripetendo per questo fondo quanto si è detto nei precedenti, va aggiunto che in tutti questi spogli si trovano anche numerosi errori di datazione dei singoli atti.

Gli spogli di questo fondo sono:

Mss., B. 16 e B. 20 e *si rinnovano le stesse osservazioni che precedono.*

RIFORMAGIONI MASSA

754, luglio. - 1581, dicembre 12. - N. 895.

Queste pergamene si trovavano nel palazzo del comune di Massa Marittima e furono trasferite nell'archivio del comune di Siena nell'anno 1564, per ordine di monsignor Agnolo Niccolini, primo governatore nominato da Cosimo I per reggere Siena dopo la caduta della sua indipendenza. Il Lisini dice che questo ordine fu motivato dal fatto che il Niccolini, il quale aveva già fatto *man bassa* sui numerosi sigilli d'oro trovati nel Diplomatico senese, volle fare lo